

La resilienza di un'Istituzione: la biblioteca di Barga oggi

Maria Elisa Caproni

La biblioteca Fratelli Rosselli di Barga ha avuto la sua torta con le candeline e una bella festa, impreziosita dagli interventi del professor Antonio Corsi e del professor Mauro Guerrini, due anni or sono: il 28 settembre 2019 ha compiuto infatti 70 anni.

Per una biblioteca comunale, una biblioteca di pubblica lettura, non sono pochi, anzi; è infatti una delle prime sorte nella provincia di Lucca dopo la seconda guerra mondiale.

Dal giugno 2013 la Fratelli Rosselli è uscita dal centro storico di Barga ed è stata ospitata nella seicentesca Villa Gherardi. Questa dovrebbe essere una sistemazione provvisoria, dovuta al fatto che nel gennaio 2013 la sede dove era ospitata dalla fine degli anni Settanta fu dichiarata inadatta a ospitare una biblioteca a seguito degli eventi sismici di quel mese. Non ci furono danni strutturali ma la mancanza di una scala di sicurezza e tutto quel peso sui solai non permettevano di garantire gli standard di sicurezza.

Sembrava impossibile ricollocare i quarantamila volumi contenuti nelle undici sale di Palazzo Giannetti ed infatti in parte è stato proprio così: da subito l'amministrazione comunale sapeva che gli spazi sarebbero stati minori e che la superficie necessaria a ospitare gli scaffali non sarebbe stata sufficiente ma in questo modo almeno sarebbero state rese fruibili le sezioni maggiormente consultate. Il resto sarebbe rimasto negli scatoloni in attesa che Palazzo Giannetti fosse stato messo a norma.

Con il passare degli anni i libri sono stati tutti disimballati, disponendoli su due file per ogni scaffale. Gli utenti si sono abituati a chiedere il titolo ed attendere che gli venga portato il libro perché spesso non è facile trovare la collocazione (oltretutto il contenitore delle schede catalografiche non ha proprio trovato posto ed è rimasto ad attenderci a Palazzo Giannetti) ma nel frattempo la rete Bibliolucca si è dotata di un applicativo unico - Sebina -

ed è nato l'OPAC Bibliolucca. Piano piano gli utenti hanno imparato a consultarlo da casa, con la comodità ulteriore di poter vedere anche la propria scheda utente con lo storico dei prestiti e richiedere il volume direttamente dal proprio dispositivo. Questa si è rivelata una cosa utilissima con l'avvento della pandemia: i nostri utenti erano già pronti al prestito da asporto!

Anche il fatto di avere delle grandi sale con molte finestre e termosifoni, in cui i vecchi scaffali a parete non potevano essere montati, sembrò inizialmente un inutile spreco di spazi e invece la villa ci ha permesso di avere delle confortevoli, luminose, grandi aule studio dove, anche rispettando le recenti norme sul distanziamento sociale, possono accomodarsi fino a 21 studenti.

A oggi il bilancio di quello che poteva essere il periodo più traumatico dei 70 di vita della biblioteca è più che positivo: il cambio di sede ha ridotto gli spazi per i libri ma ha dato begli ambienti per la consultazione e lo studio e utenti fidelizzati che non hanno smesso di frequentare la Fratelli Rosselli nemmeno in tempo di pandemia, grazie ai protocolli di sicurezza adottati e all'amore per la lettura che accomuna personale e fruitori.

Maria Elisa Caproni

Biblioteca Fratelli Rosselli, Barga (LU)

bibliotecabarga@gmail.com